

Visto l'articolo 20 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, *Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*, che ha istituito la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia la quale, valutati i fabbisogni formativi, provvede all'organizzazione di:

- a) corsi-concorso e corsi di formazione di base;
- b) corsi di qualificazione professionale per ispettore e commissario e di formazione specifica per comandanti e responsabili dei Servizi di Polizia locale;
- c) corsi di aggiornamento per tutto il personale di Polizia locale;

Visto l'articolo 22 della l.r. 9/2009 che istituisce il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, ed in particolare il comma 3, lettera b), che annovera tra le sue funzioni lo sviluppo dell'uniformità operativa anche mediante la predisposizione di programmi formativi;

Richiamato il verbale del Comitato tecnico del 10 settembre 2009 nella parte in cui si rileva che, a causa dei tempi dell'entrata in vigore della l.r. 9/2009, avvenuta in data 21 maggio 2009, e dei successivi adempimenti, solo ora si sono realizzate le condizioni che consentono l'avvio delle attività di programmazione e monitoraggio, alle quali occorre peraltro provvedere con la massima urgenza per consentire l'inizio dei corsi entro la fine dell'anno;

Considerato che il Comitato tecnico ha approvato all'unanimità la proposta formativa concernente i seguenti corsi, più facilmente organizzabili:

- "GUIDA SICURA": apprendimento di tecniche e modalità per effettuare in sicurezza manovre e, più in generale, per conoscere le prestazioni caratteristiche e le reazioni del mezzo guidato in situazioni di emergenza;
- "ADDESTRAMENTO AL TIRO": formazione mirata e/o aggiornamento, come previsto in via obbligatoria anche dalla vigente normativa in materia, destinato agli operatori di Polizia locale dotati dell'uso delle armi o nella prospettiva di dotarsi, così come richiesto dai rispettivi Comandi;
- "DIFESA PERSONALE": acquisizione e sviluppo di tecniche che permettano una reazione efficace contro ogni tipo di aggressione (singola, multipla, armata, ecc.);
- "TECNICHE OPERATIVE DEL CONTROLLO SU STRADA": apprendimento teorico e pratico di conoscenze procedurali per l'effettuazione dei controlli su strada;

Considerato che il monitoraggio effettuato in attuazione del comma 2 dell'articolo 20 della l.r. 9/2009, per la parte relativa alla valutazione dei fabbisogni formativi, ha consentito di registrare un'ampia partecipazione con le seguenti richieste di iscrizione di personale di Polizia Locale:

- "GUIDA SICURA": 475;
- "ADDESTRAMENTO AL TIRO": 256;
- "DIFESA PERSONALE": 441;
- "TECNICHE OPERATIVE DEL CONTROLLO SU STRADA": 519;

Preso atto dell'ampia ed eterogenea tipologia dei servizi di competenza della Polizia locale, nonché del crescente livello di rischio che caratterizza le attività del personale che comporta la necessità di elevarne la capacità operativa;

Visto inoltre il comma 5 dell'articolo 20 della l.r. 9/2009 che individua la Regione quale promotrice, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, di programmi di formazione della Polizia locale anche integrata con le varie Forze di Polizia dello Stato dislocate sul territorio;

Richiamato, infine, il *Protocollo d'intesa in materia di politiche integrate di sicurezza urbana* (sottoscritto tra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Ministero dell'Interno in data 27 marzo 2007) che nell'ambito del progetto n°. 1, riguardante *Formazione e aggiornamento professionale*, prevede la promozione di attività di formazione congiunta per il personale della Polizia locale e quello delle Forze di Polizia dello Stato;

Considerato che, per la particolare tecnicità che caratterizza tutti i corsi programmati, è necessario affidare gli incarichi formativi a soggetti pubblici o privati istituzionalmente preposti a formare il personale nei settori sopra individuati o, comunque, a personale

docente di alto livello di professionalità ed esperienza, che garantiscano la contestuale presenza di impianti e attrezzature idonee a supportare le esercitazioni pratiche;

Visto il comma 7 dell'articolo 20 della l.r. 9/2009, secondo cui la Giunta regionale, con deliberazione, provvede annualmente alla programmazione delle attività formative e alla definizione delle modalità del loro espletamento;

Su proposta dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza,

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di approvare il programma formativo per l'anno 2009 (allegato A) che resterà valido fino all'approvazione del programma formativo 2010, rivolto al personale della Polizia locale e che fa parte integrante della presente delibera;

2. di dare tempestivamente attuazione al programma formativo per l'anno 2009 mediante il reperimento di soggetti pubblici o privati che siano istituzionalmente preposti all'addestramento in tali tipologie formative o, comunque, a personale docente di alto livello di professionalità ed esperienza, che garantiscano la contestuale presenza di impianti e attrezzature idonee a supportare le esercitazioni pratiche oggetto della formazione;

3. di autorizzare il Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza urbana e territoriale ed immigrazione irregolare e clandestina nella qualità di Direttore della Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia a dare attuazione al presente programma.

ALLEGATO A)

APPROVAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO RIVOLTO AL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE PER L'ANNO 2009

Programma e destinatari

Il programma formativo per l'anno 2009, rivolto a tutte le categorie del personale della polizia locale, si articola nei seguenti corsi:

1. **Guida sicura:** apprendimento di tecniche e modalità per effettuare in sicurezza manovre e, più in generale, per conoscere le prestazioni caratteristiche e le reazioni del mezzo guidato in situazioni di emergenza;
2. **Addestramento al tiro:** aggiornamento e formazione mirata, come previsto in via obbligatoria anche dalla vigente normativa in materia, destinato agli operatori di Polizia locale dotati dell'uso delle armi;
3. **Difesa personale:** acquisizione e sviluppo di tecniche che permettano una reazione efficace contro ogni tipo di aggressione (singola, multipla, armata, ecc.);
4. **Tecniche operative del controllo su strada:** apprendimento teorico e pratico di conoscenze tecniche e procedurali per l'effettuazione dei controlli su strada.

Partecipazione all'attività formativa

L'attività di formazione è finalizzata a garantire a tutto il personale di polizia locale l'acquisizione e l'adeguamento continuo delle competenze (competenze, abilità e comportamenti professionali) necessarie allo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli dalla struttura di appartenenza e a fronteggiare i processi di riordinamento istituzionale e di ristrutturazione organizzativa.

Premesso che la formazione rappresenta un diritto - dovere del personale di polizia locale, si evidenzia che:

- la partecipazione è gratuita;
- è rivolta a tutti gli operatori di polizia locale in servizio presso i Comandi e i Servizi di polizia locale assunti a tempo indeterminato;
- la partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio in misura pari alla durata dello svolgimento della stessa;
- la partecipazione comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito nel programma;
- la mancata partecipazione deve essere segnalata prontamente alla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia per l'eventuale sostituzione;
- la certificazione attestante il profitto verrà rilasciata ai partecipanti che avranno frequentato almeno il 75% della durata dei corsi, a seguito di valutazione finale da parte dei docenti. In caso di valutazione non sufficiente, verrà rilasciata la sola attestazione di presenza.

CORSO 1:
“Guida sicura”

AREA FORMATIVA

Formazione tecnica

FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Migliorare le abilità di guida dei motoveicoli e degli autoveicoli, soprattutto in specifiche condizioni operative richieste da un elevato livello di sicurezza.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il corso consente di migliorare l'approccio alle tecniche di guida per gestire in sicurezza eventuali situazioni di pericolo sulla strada, insegnando, inoltre, ad individuare e a rispettare i limiti oggettivi e personali di conduzione sicura della vettura. Per fornire strumenti concreti e operativi, l'intervento formativo ha un taglio fortemente pratico e si basa anche su prove su strada, esercitazioni e simulazioni di guida in situazioni di difficoltà e potenziale pericolo.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Tutto il personale di polizia locale interessato.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA, DURATA E CONTENUTI

N° ord.	<u>TEORIA</u> : ARGOMENTI	Periodi Didattici
1	Condotta di guida ed etica professionale: i messaggi comunicati al cittadino dalla circolazione dei veicoli di servizio; compiti e doveri dell'autista - la responsabilità penale, civile, disciplinare ed amministrativa del conducente - il controllo tecnico del veicolo anche ai fini delle conseguenti responsabilità	1
2	La cultura della sicurezza tra autotutela del personale ed efficienza del servizio - la guida di emergenza: fattori di rischio e limiti normativi, tecnici e deontologici - le cause degli incidenti stradali - uso dei dispositivi di sicurezza ed altri accorgimenti per una guida sicura	1
3	Il veicolo e gli effetti delle leggi fisiche sul movimento - il trasferimento di carico - l'aderenza - la deriva - velocità e spazio di arresto in piano e su strada in pendenza - il sottosterzo ed il sovrasterzo	1

4	Tecniche di guida: la posizione di guida; il decalogo della guida sicura; il decalogo della curva; il decalogo dell'alta velocità; il decalogo delle condizioni difficili; le tecniche di sterzata; l'accelerazione e la decelerazione; la correzione della traiettoria; il controllo globale e la gestione dell'emergenza	2
---	--	---

N° ord.	PRATICA (periodi prevesti 31): ARGOMENTI	Periodi Didattici
1	Posizione di guida - Uso corretto dello sterzo e comandi vettura	2
2	Le tecniche di guida: il controllo della vettura ed il suo comportamento dinamico; il sovrasterzo ed il sottosterzo - (Uso dello skid car)	5
3	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: lo slalom dinamico	5
4	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: lo "steering pad"	3
5	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: il "panic stop" e superamento dell'ostacolo	5
6	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: la frenata su fondo longitudinalmente differenziato;	5
7	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: l'evitamento di ostacolo in velocità	6

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'esito di fine corso è dato da una specifica valutazione individuale attestante il grado di apprendimento conseguito dall'operatore secondo il seguente modello valutativo: non sufficiente, sufficiente, buono, ottimo.

CORSO 2:

“Addestramento al tiro”

AREA FORMATIVA

Formazione tecnica

FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Fornire le conoscenze di base al personale non ancora dotato di armamento e, per il personale già dotato, migliorare le abilità di uso delle armi da fuoco al fine di garantire un più alto livello di sicurezza.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente percorso formativo intende essenzialmente far acquisire un livello addestrativo di base, fornire l'apprendimento delle norme di sicurezza nel maneggio dell'arma e la loro attuazione e rafforzare comportamenti e abilità operative utili in situazioni dove è legittimo il ricorso all'uso delle armi.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Tutto il personale di polizia locale interessato.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA, DURATA E CONTENUTI

N° ord.	<u>TEORIA</u> : ARGOMENTI	Periodi Didattici
1	Introduzione - Armi ad avancarica a pietra ed a percussione - sistemi di transizione- la cartuccia metallica Munizionamento moderno: generalità - tipologia - componenti - concetti di calibro e rigatura	1
2	Richiami sulle armi da fuoco- la pistola in dotazione - caratteristiche generali- ciclo funzionale - chiusura - sicura ordinaria - sicura automatica - leva abbatticane - disassemblaggio ordinario e manutenzione - doppio controllo di sicurezza	1
3	Norme di sicurezza generali e particolari - norme comportamentali da attuarsi al poligono ed in servizio - i maneggi di sicurezza ed in particolare la disattivazione dell'arma e la sospensione del tiro	1

4	Cenni di balistica interna, esterna e terminale - concetto di portata utile ed effettiva - potere d'arresto e potere vulnerante I più diffusi calibri per pistola e rivoltella: caratteristiche	1
5	Classificazioni delle armi portatili ai fini operativi - armi da guerra ed armi comuni: differenze tecniche	1
6	Armi portatili: sistemi di chiusura e sistemi di ripetizione - meccanismi di estrazione e di espulsione - congegni di puntamento	1
7	Addestramento in bianco e a fuoco, finalizzato a far acquisire l'abilitazione al livello addestrativo di base	1

<p><u>PRATICA</u> (periodi previsti 36)</p> <p>periodi didattici: 20 per le esercitazioni; 16 per la preparazione e tecniche in bianco</p> <p>FASE PREPARATORIA</p>						
N° ord.	Arma	serie	cartucce	distanza	bersaglio	descrizione della tecnica
1	pistola in dotazione	2	20	10	UITS	In piedi - lento mirato a due mani - 10 cartucce
2	pistola in dotazione	2	20	10	UITS	In piedi- lento mirato a una mano - 10 cartucce
FASE OPERATIVA						
1	pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In piedi - due mani - due cartucce sospensione del tiro - solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.
2	pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In piedi - estrazione- due mani- 2 cartucce-sospensione del tiro - solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.
3	pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In ginocchio - estrazione - due mani - 2 cartucce - sospensione del tiro - solo la prima cartuccia della prima

						serie in S.A.
4	pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In piedi – estrazione - mano forte - 2 cartucce - sospensione del tiro-solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.
5	pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In piedi – estrazione - passaggio mano debole - 2 cartucce - sospensione del tiro - solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Ottiene l'abilitazione al livello addestrativo di base l'operatore che nell'ambito delle esercitazioni - fase operativa- abbia raggiunto il 70% del punteggio massimo ottenibile sul bersaglio, in due esercitazioni, anche non consecutive, e che abbia dimostrato di conoscere e attuare le norme di sicurezza nel maneggio dell'arma.

CORSO 3:

“Difesa personale”

AREA FORMATIVA

Formazione tecnica

FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Questo percorso formativo prevede essenzialmente il rafforzamento delle abilità operative e la razionalizzazione di modelli comportamentali richiesti dalla necessità di garantire un adeguato livello di sicurezza personale degli operatori di polizia locale anche a favore dei cittadini. Presupposti fondamentali e complementari dell'apprendimento di idonee tecniche di difesa sono il rafforzamento dell'integrità psico-fisica e l'attivazione di processi di autocontrollo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il corso in oggetto intende fornire conoscenze tecniche operative speciali di difesa.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Tutto il personale di polizia locale interessato.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA, DURATA E CONTENUTI

N° ord.	ARGOMENTI	Periodi Didattici
1	Esercizi preparatori migliorativi delle capacità di resistenza, velocità, equilibrio e destrezza	2
2	Preparazione fisica propedeutica all'autodifesa: squilibri; spostamenti del corpo	2
3	Preparazione fisica propedeutica all'autodifesa: leve articolari; posizioni di guardia	2
4	Preparazione fisica propedeutica all'autodifesa: tecniche di parata	2
5	Preparazione fisica propedeutica all'autodifesa: tecniche di percussione con gli arti superiori ed inferiori ai fini della difesa	2
6	Liberazione da presa ai polsi - liberazione da presa allo spallaccio	2

7	Difesa da aggressione se: l'aggressore spinge; l'aggressore tira (per colpire con una testata ecc)	2
8	Difesa da aggressione se: l'aggressore attacca alle spalle per strangolare o per atterrare; l'aggressore attacca alle spalle per far girare l'Agente (per un attacco successivo)	2
9	Difesa da aggressione con: pugni; calci	2
10	Difesa da aggressione con: bastone lungo o corto	2
11	Difesa da aggressione con: coltello o strumento da punta/taglio; pistola (davanti o alle spalle)	2
12	Difesa da terra - altre tecniche di difesa da aggressione davanti ed alle spalle	2
13	Tecniche di protezione dell'arma individuale	2
14	Impiego dello sfollagente: spostamenti del corpo; come si impugna; posizione di attesa; posizione di guardia; settori attacco; come e dove portare i colpi; descrizione tecnica dei colpi; come mezzo di contenimento; come mezzo per bloccare l'azione; come strumento utile per il controllo ed il disarmo	2
15	Difesa da tentativo di afferrare lo sfollagente con una o due mani; tecniche di difesa da aggressione	2
16	L'intervento per sedare una colluttazione: modo di operare per separare i contendenti, a mani nude e con l'impiego dello sfollagente	2
17	L'intervento in caso di resistenza passiva	2
18	Immobilizzazione – perquisizione personale – ammanettamento – accompagnamento	2

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'esito di fine corso è dato da una specifica valutazione individuale attestante il grado di apprendimento conseguito dall'operatore secondo il seguente modello valutativo: non sufficiente, sufficiente, buono, ottimo.

CORSO 4:

“Tecniche operative del controllo su strada”

AREA FORMATIVA

Formazione tecnica

FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Questo percorso formativo è finalizzato a migliorare nei partecipanti le conoscenze operative utili al fine di operare efficacemente nel controllo degli automezzi sul territorio a presidio della sicurezza propria degli operatori e dei cittadini.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il corso in oggetto intende fornire l'acquisizione di elementi utili all'autotutela, giuridica e fisica, degli operatori e l'assimilazione di moduli di intervento capaci di risolvere i vari casi pratici che nell'azione di controllo stradale del territorio possono interessare gli operatori.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Tutto il personale di polizia locale interessato.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA, DURATA E CONTENUTI

N° ord.	ARGOMENTI	Periodi Didattici
1	Controllo del territorio: osservazione generale e particolare - pattugliamento automontato, motomontato, appiedato, a cavallo. Composizione ed assetto di un'unità operativa automontata -disposizione dell'equipaggio a bordo ai fini di autoprotezione - equipaggiamento, apparati radio, armamento in dotazione - uso corretto degli stessi.	3
2	Salita e discesa rapida dal veicolo fermo ed in movimento - tecniche di "allarme" - utilizzo dei ripari naturali ed artificiali.	6
3	Posti di sicurezza, di osservazione, di sbarramento, di controllo, di blocco: intimazione di alt e fermo dei veicoli - controllo dei documenti - controllo dei veicoli. Servizi di viabilità.	6

4	Suggerimenti operativi nell'intervento per: omicidio, rapina, rissa, lite, furto in appartamento-negozio, controllo di persone pericolose, dementi, tossicodipendenti, incidenti stradali, segnalata presenza di esplosivi, incidenti domestici (fughe di gas, allagamenti, ecc.) - controlli e perlustrazioni, delimitazioni e piantonamenti di luoghi.	6
5	Servizi di vigilanza: a persone fermate o arrestate presso uffici di Polizia, altri locali o durante trasferimenti - ad obiettivi fissi ed itineranti (bonifica)	3
6	Perquisizione personale, locale (domiciliare e pertinenze), a veicoli	6
7	Accompagnamento in ufficio di persone a scopo di identificazione o per altri motivi previsti dalla legge - trasporto di persone estranee a bordo di veicoli di servizio. Arresto e accompagnamento in ufficio - tecnica di ammanettamento nei confronti di persone arrestate o fermate e criteri per la loro custodia a bordo dell'autovettura	6

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'esito di fine corso è dato da una specifica valutazione individuale attestante il grado di apprendimento conseguito dall'operatore secondo i seguenti parametri: non sufficiente, sufficiente, buono, ottimo.